Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DECRETI DIRIGENZIALI

OGGETTO

SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI VILLASANTA SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205003 "VALLE DEL RIO PEGORINO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO" (ATTI_DIRIG/2024/99/17-01-2024)

N.REG **136/2024** IN PUBBLICAZIONE DAL **18-01-2024** AL **02-02-2024**

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	
ALLEGATO_SUBA_VILLASANTA_ALLEGATO G - MODULO SCREENING VALUTATORE_PROV MB_VARPGT.PDF	

PROVINCIA MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 99 del 17-01-2024

Oggetto: **SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI VILLASANTA SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205003 "VALLE DEL RIO PEGORINO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO"**

Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 31/01/2023 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente".

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12, ha stabilito che le Province "*effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*";

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, è il Parco Regionale della Valle del Lambro;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 06/03/2023 il Comune di Villasanta ha dato avvio al procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica;

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con nota prot.provMB 51967 del 09/11/2023 Provincia di Monza e Brianza ha fornito il proprio contributo in sede di prima Conferenza di Vas (Scoping), nel quale ha evidenziato, tra gli altri aspetti, la necessità di verificare quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), anche con riferimento alle previsioni di Piano (DdP, PdR, PdS) localizzate all'interno degli elementi della RER;

Con nota prot.provMB 54955 del 24/11/2023 il Comune di Villasanta ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Variante generale al PGT unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica ai fini della Seconda conferenza di Vas della stessa Variante;

Con nota prot.provMB 55044 del 27/11/2023, il Comune di Villasanta ha chiesto di acquisire il "sentito" del Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo" appartenenti alla Rete Natura 2000, ed il parere di Screening di incidenza da parte della Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB 519 del 05/01/2024 Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo in sede di Seconda Conferenza di VAS;

2. MOTIVAZIONE

Nell'ambito della messa a disposizione della documentazione della proposta di Variante generale al PGT ai fini della Seconda conferenza di Vas, il Comune di Villasanta ha redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di Piano possa determinare incidenze significative sulle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB 1499 del 11/01/2024 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato provvedimento, reso mediante il Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021) il Parco Regionale della Valle del Lambro ha determinato che "*La*

Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villasanta risulta avere una Valutazione di Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati. Il Piano interessa il territorio comunale che risulta esterno alle ZSC Valle del Rio Pegorino e Valle del Rio Cantalupo di oltre 3 km. Inoltre gli ambiti di trasformazione previsti si collocano per lo più in aree già urbanizzate. Infine il Piano per gli ambiti di trasformazione che interessano la rete ecologica lungo il Fiume Lambro prevede di concordare con l'Ente gestore la formazione dei corridoi ecologici";

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se le scelte di Piano possano o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nel Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che la proposta di Variante generale al Piano di Governo del Territorio non rientra nelle pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione dei siti Rete Natura 2000 nei Piani di Gestione relativi alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", né pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito e degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti medesimi;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all'Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni:

"La lettura della Variante al Pgt, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in 10 ambiti di riqualificazione riferiti a immobili dismessi e porzioni di territorio già urbanizzato a rischio di compromissione e degrado e in 5 ambiti di trasformazione, a parziale conferma delle previsioni del vigente PGT.

Le previsioni insediative riferite agli ambiti di riqualificazione e agli ambiti di trasformazione risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, entrambi collocati nel territorio del Parco della Valle del Lambro ma ad una distanza di oltre 3 km dal confine comunale di Villasanta, in parte coincidente con il corso del fiume. Alcune delle stesse previsioni risultano, invece, comprese all'interno della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, nel corridoio primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello e nella stessa Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

Con riferimento agli ambiti di trasformazione, le Disposizioni specifiche, di cui a Capo II delle NdA del Documento di Piano, definiscono gli "obiettivi pubblici di intervento" e le "disposizioni per l'attuazione" riferite al disegno del suolo e della qualità urbana e, in generale, alle relazioni con il sistema paesistico-ambientale, attraverso il disegno dell'interfaccia verso gli spazi aperti.

Riguardo al sistema delle tutele paesistico-territoriali, nell'ambito delle cartografie redatte a scala comunale e messe a disposizione in sede di Vas la Variante prende atto delineato dal Ptcp in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) mentre, sotto il profilo normativo, introduce solo un generico rimando alle discipline del Ptcp all'interno dell'articolo 20 – Aree di tutela e fasce di rispetto delle Norme di Attuazione. Diversamente all'interno delle cartografie messe a disposizione in sede di Vas (PdR3. Carta dei vincoli) non risultano individuati gli Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, ecc.), che si suggerisce di introdurre all'interno degli elaborati del PdR.

Nel merito delle ulteriori declinazioni delle tutele si rileva che la Variante prende atto, all'interno degli elaborati messi a disposizione, di quanto individuato e riconosciuto dal Ptc del Parco della Valle del Lambro.

A questo riguardo, è da valutare positivamente la conferma della proposta di ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro relativa alle aree libere poste lungo il confine comunale ed individuata tra le "scelte strutturanti del Documento di Piano" sin dal Pgt 2019. Si tratta, infatti, della conferma di una scelta strutturante, finalizzata a garantire la salvaguardia degli spazi liberi residuali esistenti e a rafforzare il sistema delle tutele e la continuità della rete ecologica anche nel quadrante nord est del territorio comunale, a supporto della Rete Ecologica Regionale e della Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp.

Nessuno degli ambiti di trasformazione risulta direttamente interessato dai siti della Rete Natura 2000. Analogamente risultano esterni agli stessi siti anche gli ambiti di riqualificazione riferiti a porzioni di

territorio già urbanizzato. Il sito più prossimo al sistema insediativo e delle previsioni delineate dalla Variante è rappresentato dalla Zona Speciale di Conservazione IT2050004 Valle del Rio Pegorino, posto ad una distanza compresa tra 3,5 km e 4,2 km dall'ambito di trasformazione AT1 e dall'ambito di trasformazione AT6, entrambi compresi nell'elemento di primo livello e nel corridoio primario ad alta antropizzazione della RER.

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza dalle Zone Speciali di Conservazione, del sistema urbano ed infrastrutturale, nonchè delle differenti quote altimetriche che connotano la fascia territoriale che separa le previsioni insediative dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che le stesse non determinano potenziali rischi in termini di incidenza negativa, diretta e indiretta, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle ZSC Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.

Nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 1499 del 11/01/2024, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso "esito positivo" allo Screening di incidenza, con le seguenti conclusioni e motivazioni: "La Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villasanta risulta avere una Valutazione di Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati. Il Piano interessa il territorio comunale che risulta esterno alle ZSC Valle del Rio Pegorino e Valle del Rio Cantalupo di oltre 3 km. Inoltre gli ambiti di trasformazione previsti si collocano per lo più in aree già urbanizzate. Infine il Piano per gli ambiti di trasformazione che interessano la rete ecologica lungo il Fiume Lambro prevede di concordare con l'Ente gestore la formazione dei corridoi ecologici".

Analogamente va osservato che le medesime previsioni della Variante generale al PGT, pur comprese negli elementi della Rete Ecologica Regionale, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

Sebbene il sistema delle previsioni insediative non venga ad incidere sulla connettività e sulle matrici ecosistemiche, relativamente alla rete ecologica declinata alla scala comunale, è tuttavia necessario osservare come, in linea generale, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione non trovino opportuna individuazione all'interno della REC, tra le aree che possono concorrere alla continuità ecologica e al rafforzamento della biodiversità in ambiente urbano e alla deframmentazione della superficie urbanizzata.

Come già evidenziato nel contributo reso da Provincia ai fini della II Conferenza di Vas (prot. provMB n. 519 del 05/01/2024), è da ritenersi pertanto opportuno rivedere il disegno della REC, affinché gli interventi riferiti ai singoli ambiti, insieme con il sistema del verde esistente e alle altre categorie di elementi, possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.

In particolare, per gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione collocati all'interno degli elementi della RER è necessario che le disposizioni specifiche relative agli ambiti di trasformazione (Capo II, Titolo IV - Documento di Piano delle Norme di Attuazione) e, ancora, la disciplina di attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana (Capo III, Titolo II – Piano delle Regole delle Norme di Attuazione) tengano conto dei vincoli e delle cautele da attuare, evidenziando tra le disposizioni "prescrittive" la necessità di non compromettere le condizioni di connettività ecologica, di massimizzare le superfici scoperte permeabili e le infrastrutture verdi, al fine di conferire funzionalità ecologica alla rete stessa.

Analogamente e al fine di conseguire i medesimi obiettivi risulta altresì necessario integrare la stessa disciplina normativa della Rete Ecologica Comunale che deve contenere obiettivi, indirizzi, azioni e specifiche regole, al fine di garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e, allo stesso tempo, fornire agli strumenti attuativi delle previsioni di piano "un quadro organico dei condizionamenti di tipo naturalistico ed ecosistemico, nonché delle opportunità di individuare azioni ambientalmente compatibili".

3. RICHIAMI NORMATIVI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto

di accesso ai documenti amministrativi";

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

Gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018; la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva "Uccelli"), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva "Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", e s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*"; le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*";

l'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 "*Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)";*

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali";

la DGR 8/10962 del 30/12/2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi";

il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante "*istruzioni per la pianificazione locale della Rer*";

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 "*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*";

la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 "*Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»*";

4. PRECEDENTI

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 56 del 30/03/2023 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Ptpc) 2023 - 2024 - 2025 - Sezione del Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (Piao) - Rischi Corruttivi e Trasparenza. Approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 13/04/2023 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione. I.E.”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 13/04/2023 “Bilancio di previsione 2023-2024-2025. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 86 del 29/05/2023, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023. Approvazione.”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 93 del 8/6/2023 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 96 del 15/06/2023 e ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Integrazione allegato 4) del decreto deliberativo presidenziale n. 93 del 08/06/2023”;

la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 28763 del 16/06/2023, con la quale è stata nominata l’arch. Laura Ferrari quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell’Ente;

DECRETA

1. sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale della Valle del Lambro (prot. prov.MB n. 1499 del 11/01/2024), in maniera oggettiva, che **la Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villasanta non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale**, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e **non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l’integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 “Valle del Rio Pegorino” e ZSC IT205004 “Valle del Rio Cantalupo” della Rete Natura 2000**, incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Villasanta e al Parco Regionale della Valle del Lambro;
3. di prescrivere al Comune di Villasanta l’assunzione degli esiti del presente provvedimento nell’ambito del parere motivato di Vas e negli atti di Variante generale al Piano di Governo del Territorio e, in ogni caso prima della relativa adozione;
4. di rendere disponibile l’intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	**Variante generale al Piano di Governo del Territorio**
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici* ☒ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro (specificare) ……*
Proponente:	**Comune di Villasanta**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☒ SI ☐ NO

*Se, **SI**, fare riferimento alla procedura e specificare:*

Lo Screening di incidenza è contestuale alla messa a disposizione della proposta di Variante, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della II conferenza di Vas della Variante al Pgt. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Ambientale viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della stessa Rete Ecologica Regionale, dando seguito allo "screening di incidenza" attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Lombardia
Comune: Villasanta Prov.: MB
Località/Frazione: ……
Indirizzo: ……

Contesto localizzativo
- ☐ Centro urbano
- ☐ Zona periurbana
- ☐ Aree agricole
- ☐ Aree industriali
- ☐ Aree naturali
- ☒ Intero territorio comunale

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

La Variante al Pgt è estesa all'intero territorio comunale.

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**	**No**	☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☒ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☒ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☒ Altri elaborati tecnici: Rapporto Ambientale		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☒ Altri elaborati tecnici: Norme tecniche di attuazione		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:**

Sulla base della documentazione messa a disposizione, gli elementi progettuali strutturali che, ponendosi in stretta continuità con gli obiettivi, le strategie e le azioni del Pgt vigente, orientano la Variante generale al Pgt sono riferiti alle seguenti tematiche:

"*<u>Le modifiche strutturali del Documento di Piano</u>*

- *Verifica dello stato di attuazione delle previsioni relative agli ambiti di trasformazione*
- *Semplificazione delle modalità di attuazione degli ambiti di trasformazione non aventi rilievo strategico*
- *Ulteriore riduzione delle previsioni relative agli ambiti di trasformazione comportanti riduzione del consumo di suolo.*
- *In termini generali l'obiettivo è di potenziare l'offerta complessiva di servizi ai residenti*

<u>Le modifiche strutturali al Piano dei Servizi</u>

- *la realizzazione di una nuova area per servizi attualmente classificata come Ambito di trasformazione*
- *la precisazione delle modalità di intervento*
- *la conferma della rete ecologica comunale e dei suoi elementi fondamentali*

<u>Le modifiche strutturali al Piano delle Regole</u>

- *coordinamento del testo normativo del PGT con il Regolamento Edilizio. In particolare, vengono acquisite nel Regolamento Edilizio, stralciandole di conseguenza dalle norme tecniche, le definizioni uniformi previste dalla DGR 24 ottobre 2018,*
- *inserimento nelle norme del Piano delle Regole di alcune previsioni in precedenza inserite nel Documento di Piano. Tale scelta, che riguarda esclusivamente gli interventi di recupero o completamento di ambiti di modeste dimensioni o di ambiti con opere di urbanizzazione ormai completate, in ogni caso privi di rilevanza strategia ai fini del disegno della città, ha l'obiettivo di semplificare le modalità attuative. La possibilità di operare mediante permessi di costruire convenzionati rappresenta uno snellimento dalle procedure che potrà portare ad una accelerazione dell'attuazione delle previsioni urbanistiche*
- *viene sostanzialmente confermata la struttura del Piano delle Regole vigente"* (Relazione illustrativa quadro progettuale, pag. 3-4).

Riguardo al sistema delle previsioni la proposta di piano:

- conferma con alcune modifiche gli ambiti di trasformazione AT1, AT4, AT5, AT6, AT11 del Pgt vigente;
- stralcia l'ambito di trasformazione AT14, riconducendo l'area a "tessuto agricolo di rilevanza paesaggistico - ambientale";

- riclassifica quali ambiti di riqualificazione urbana disciplinati dal Piano delle Regole gli ambiti di trasformazione AT2, AT7, AT13 e parte dell'AT5 del Pgt vigente;
- riclassifica quali servizi con consumo di suolo disciplinati dal Piano dei Servizi gli ambiti di trasformazione AT9, AT10;
- riconduce a tessuto consolidato prevalentemente produttivo l'ambito di trasformazione AT12 del Pgt vigente;
- conferma gli ambiti di riqualificazione urbana previsti dal vigente Pgt e ancora oggi non attuati.

Le previsioni insediative riferite agli ambiti di riqualificazione e agli ambiti di trasformazione risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, entrambi collocati nel territorio del Parco della Valle del Lambro ma ad una distanza di oltre 3 km dal confine comunale di Villasanta, in parte coincidente con il corso del fiume.

Alcune delle stesse previsioni risultano, invece, comprese all'interno degli elementi della Rete Ecologica Regionale e, in particolare nel corridoio primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello e nella stessa Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

Riguardo al sistema delle tutele paesistico-territoriali, nell'ambito delle cartografie redatte a scala comunale e messe a disposizione in sede di Vas, la Variante prende atto del quadro delineato dal Ptcp (AAS, RV) mentre non risultano individuati gli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, ecc.).

Nel merito delle ulteriori declinazioni delle tutele si rileva che la Variante prende atto, all'interno degli elaborati messi a disposizione, di quanto individuato e riconosciuto dal Ptc del Parco della Valle del Lambro, confermando anche la proposta di ampliamento già anticipata nel PGT 2019 che "*salvaguarda gli spazi liberi residuali esistenti (a supporto della Rete verde di ricomposizione paesaggistica, delle Aree agricole strategiche e della Rete ecologica)*" (Relazione illustrativa Quadro Progettuale, pag. 2).

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*Denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** 2050003	Valle del Rio Pegorino – Besana Brianza, Triuggio, Correzzana e Lesmo
		IT 2050004	Valle del Rio Cantalupo - Sovico, Triuggio
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione

Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo

IT 2050003 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 61 del 20/12/2010

IT 2050004 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con DCA n. 60 del 20/12/2010

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☒ Si ☐ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0734 Parco Valle del Lambro

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*):

……

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*):

……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☐ Si ☒ No

*Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:* ……

Indicare eventuali vincoli presenti: ……

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT 2050003** distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Pegorino è posta ad una distanza di circa 3,2 km dal confine comunale.
- Sito cod. **IT 2050004** distanza dal sito: la ZSC Valle del Rio Cantalupo è posta ad una distanza di circa 3,8 km dal confine comunale.

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si ☐ No

*Se, **Si**, descrivere perchè:*

L'incisione del Lambro, gli abitati dei comuni di Villasanta, Arcore, Lesmo e Biassono, la presenza di aree agricole ed infine della rete viaria e ferroviaria, costituiscono elementi naturali e antropici di discontinuità in grado di escludere il verificarsi di incidenze dirette sugli habitat riconosciuti dalla Rete Natura 2000.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?*

*(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050003 – ZSC Valle del Rio Pegorino

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*"La rappresentatività è buona. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è significativa e il suo grado di conservazione è buono in quanto la struttura del bosco e la composizione floristica sono piuttosto ben espresse, soprattutto grazie alla presenza di un buon corteggio di geofite nemorali"* (Piano di Gestione, pag. 127).	*"Gli obiettivi specifici del SIC "Valle del Rio Pegorino" sono rivolti alla tutela e, dove possibile, incremento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico presenti nel sito. Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso:* *1. la conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE;* *2. l'eliminazione o la limitazione delle minacce e dei fattori di impatto.* *3. lo sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli;* *4. l'integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali"* (Piano di Gestione, pag. 147).	*"A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione"* (Piano di Gestione, pag. 127).

HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*	"*La rappresentatività è significativa, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è limitata e il suo grado di conservazione è basso*" (Piano di Gestione, pag. 128).	*"Gli habitat presenti nel SIC ed appartenenti a questa classe (9160 e 9190) rappresentano stadi maturi della relativa serie vegetazionale: non necessitano, quindi, di una gestione particolarmente invasiva per mantenere la fisionomia.* *Le indicazioni gestionali di massima possono comprendere la creazione ed il mantenimento di fasce tampone ai bordi per mitigare l'effetto margine, il controllo delle specie alloctone ed invasive e – in caso di gestione a ceduo – un allungamento dei turni di taglio ed il rilascio di matricine; l'ipotesi di massima è la conversione ad alto fusto.* *In situazioni di maggior degrado gli interventi prevedranno intense azioni per il contenimento e la regressione delle invasive e piantumazioni con specie locali. Per contrastare l'eccessiva frammentazione, è necessario anche progettare e realizzare connessioni ecologiche (stepping stones, corridoi) a diverse scale: locale, provinciale, ecc …"* (Piano di Gestione, pag. 150).	"*A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; in particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione*" (Piano di Gestione, pag. 128).
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… ……		

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050004 – Valle del Rio Cantalupo

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
HABITAT 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	"*La rappresentatività è buona, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è significativa e il suo grado di conservazione è medio."* (Piano di Gestione, pag. 89).	*"Gli obiettivi specifici del SIC "Valle del Rio Cantalupo" sono rivolti alla tutela e, dove possibile, incremento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico presenti nel sito. Il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso:* *1. la conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE;* *2. l'eliminazione o la limitazione delle minacce e dei fattori di impatto.* *3. lo sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli;* *4. l'integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali"* (Piano di Gestione, pag. 103-104).	"*A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; n particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione*" (Piano di Gestione, pag. 89).

HABITAT 9190 - Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*	*"La rappresentatività è significativa, nonostante la struttura e la composizione del bosco non siano completamente espresse. L'estensione dell'habitat all'interno del SIC è limitata e il suo grado di conservazione è basso"* (Piano di Gestione, pag. 90)	*"Gli habitat presenti nel SIC ed appartenenti a questa classe (9160 e 9190) rappresentano stadi maturi della relativa serie vegetazionale: non necessitano, quindi, di una gestione particolarmente invasiva per mantenere la fisionomia.* *Le indicazioni gestionali di massima possono comprendere la creazione ed il mantenimento di fasce tampone ai bordi per mitigare l'effetto margine, il controllo delle specie alloctone ed invasive e – in caso di gestione a ceduo – un allungamento dei turni di taglio ed il rilascio di matricine; l'ipotesi di massima è la conversione ad alto fusto.* *In situazioni di maggior degrado gli interventi prevedranno intense azioni per il contenimento e la regressione delle invasive e piantumazioni con specie locali.* *Per contrastare l'eccessiva frammentazione, è necessario anche progettare e realizzare connessioni ecologiche (stepping stones, corridoi) a diverse scale: locale, provinciale, ecc …"* (Piano di Gestione, pag. 150).	*"A causa sia della grande frammentazione che dei pregressi utilizzi del suolo, lo stadio di climax rappresentato da questo habitat viene raggiunto e mantenuto nella sua interezza solo in pochi casi; n particolare specie alloctone portano al variare degli equilibri nella struttura della vegetazione"* (Piano di Gestione, pag. 90).
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… ……		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… ……

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:* ……

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

*Se **SI**, perché:*

……

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. I piani e le previsioni insediative in essi compresi riferiti ai comuni contermini.
2. ……..
3. ……..

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Non si rilevano o evidenziano relazioni dirette tra gli altri P/P/I/A e il sistema delle previsioni contenuto nella Variante Pgt di Villasanta.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – **Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?**

☒ SI ☐ NO

6.2 - **Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?**

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita, valutare se corretta/coerente e idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Norme di attuazione / Piano delle Regole - Capo III - Territorio urbano interessato da trasformazione urbanistica, Documento di Piano – Capo II - Disposizioni specifiche relative agli Ambiti di Trasformazione

Condizioni d'obbligo inserite:

- …… ☐ SI ☐ NO
- …… ☐ SI ☐ NO
- …… ☐ SI ☐ NO

*Se **No**, perché:*

……

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni".*

☐ SI ☒ NO

*Se **SI**, perché:*

……

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. …. *(citare riferimento)* … sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

*Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.*

*Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:*

……

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

*Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*

……

*Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.*

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

*Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)*

……

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

*Se **SI**, quali:*

1. ……..
2. ……..

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

*Se **SI**, quali:*

1. ……..
2. ……..

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se **Si,** concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

*Se **No**, perché:*

……

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

*Se **No**, perché:*

……

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
- ……..
- ……

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
- ……..
- ……..

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO *Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:* ……

9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO *Se **Si**, quali:* ……

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:* ……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:* ……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:* ……

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

La lettura della Variante al Pgt, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni insediative articolate in 10 ambiti di riqualificazione riferiti a immobili dismessi e porzioni di territorio già urbanizzato a rischio di compromissione e degrado e in 5 ambiti di trasformazione, a parziale conferma delle previsioni del vigente PGT.

Le previsioni insediative riferite agli ambiti di riqualificazione e agli ambiti di trasformazione risultano estranee ai siti della Rete Natura 2000, entrambi collocati nel territorio del Parco della Valle del Lambro ma ad una distanza di oltre 3 km dal confine comunale di Villasanta, in parte coincidente con il corso del fiume. Alcune delle stesse previsioni risultano, invece, comprese all'interno della Rete Ecologica Regionale e, in particolare, nel corridoio primario ad alta antropizzazione e negli elementi di primo livello e nella stessa Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, con valenza anche di Rete Ecologica Provinciale.

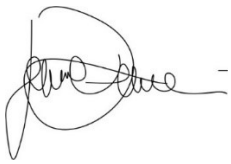
Con riferimento agli ambiti di trasformazione, le Disposizioni specifiche, di cui a Capo II delle NdA del Documento di Piano, definiscono gli "*obiettivi pubblici di intervento*" e le "*disposizioni per l'attuazione*" riferite al disegno del suolo e della qualità urbana e, in generale, alle relazioni con il sistema paesistico-ambientale, attraverso il disegno dell'interfaccia verso gli spazi aperti.

Riguardo al sistema delle tutele paesistico-territoriali, nell'ambito delle cartografie redatte a scala comunale e messe a disposizione in sede di Vas la Variante prende atto delineato dal Ptcp in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) mentre, sotto il profilo normativo, introduce solo un generico rimando alle discipline del Ptcp all'interno dell'articolo 20 – Aree di tutela e fasce di rispetto delle Norme di Attuazione. Diversamente all'interno delle cartografie messe a disposizione in sede di Vas (PdR3. Carta dei vincoli) non risultano individuati gli Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, ecc.), che si suggerisce di introdurre all'interno degli elaborati del PdR.

Nel merito delle ulteriori declinazioni delle tutele si rileva che la Variante prende atto, all'interno degli elaborati messi a disposizione, di quanto individuato e riconosciuto dal Ptc del Parco della Valle del Lambro.

A questo riguardo, è da valutare positivamente la conferma della proposta di ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro relativa alle aree libere poste lungo il confine comunale ed individuata tra le "*scelte strutturanti del Documento di Piano*" sin dal Pgt 2019. Si tratta, infatti, della conferma di una scelta strutturante, finalizzata a garantire la salvaguardia degli spazi liberi residuali esistenti e a rafforzare il sistema delle tutele e la continuità della rete ecologica anche nel quadrante nord est del territorio comunale, a supporto della Rete Ecologica Regionale e della Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp.
Nessuno degli ambiti di trasformazione risulta direttamente interessato dai siti della Rete Natura 2000. Analogamente risultano esterni agli stessi siti anche gli ambiti di riqualificazione riferiti a porzioni di territorio già urbanizzato. Il sito più prossimo al sistema insediativo e delle previsioni delineate dalla Variante è rappresentato dalla Zona Speciale di Conservazione IT2050004 Valle del Rio Pegorino, posto ad una distanza compresa tra 3,5 km e 4,2 km dall'ambito di trasformazione AT1 e dall'ambito di trasformazione AT6, entrambi compresi nell'elemento di primo livello e nel corridoio primario ad alta antropizzazione della RER.
Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della distanza dalle Zone Speciali di Conservazione, del sistema urbano ed infrastrutturale, nonchè delle differenti quote altimetriche che connotano la fascia territoriale che separa le previsioni insediative dai siti della Rete Natura 2000, si osserva che le stesse non determinano potenziali rischi in termini di incidenza negativa, diretta e indiretta, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle ZSC Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.
Nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 1499 del 11/01/2024, il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC Valle de Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino, ha espresso "esito positivo" allo Screening di incidenza, con le seguenti conclusioni e motivazioni: "*La Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Villasanta risulta avere una Valutazione di Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati. Il Piano interessa il territorio comunale che risulta esterno alle ZSC Valle del Rio Pegorino e Valle del Rio Cantalupo di oltre 3 km. Inoltre gli ambiti di trasformazione previsti si collocano per lo più in aree già urbanizzate. Infine il Piano per gli ambiti di trasformazione che interessano la rete ecologica lungo il Fiume Lambro prevede di concordare con l'Ente gestore la formazione dei corridoi ecologici*".
Analogamente va osservato che le medesime previsioni della Variante generale al PGT, pur comprese negli elementi della Rete Ecologica Regionale, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.
Sebbene il sistema delle previsioni insediative non venga ad incidere sulla connettività e sulle matrici ecosistemiche, relativamente alla rete ecologica declinata alla scala comunale, è tuttavia necessario osservare come, in linea generale, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione non trovino opportuna individuazione all'interno della REC, tra le aree che possono concorrere alla continuità ecologica e al rafforzamento della biodiversità in ambiente urbano e alla deframmentazione della superficie urbanizzata.
Come già evidenziato nel contributo reso da Provincia ai fini della II Conferenza di Vas (prot. provMB n. 519 del 05/01/2024), è da ritenersi pertanto opportuno rivedere il disegno della REC, affinché gli interventi riferiti ai singoli ambiti, insieme con il sistema del verde esistente e alle altre categorie di elementi, possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.
In particolare, per gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione collocati all'interno degli elementi della RER è necessario che le disposizioni specifiche relative agli ambiti di trasformazione (Capo II, Titolo IV - Documento di Piano delle Norme di Attuazione) e, ancora, la disciplina di attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana (Capo III, Titolo II – Piano delle Regole delle Norme di Attuazione) tengano conto dei vincoli e delle cautele da attuare, evidenziando tra le disposizioni "*prescrittive*" la necessità di non compromettere le condizioni di connettività ecologica, di massimizzare le superfici scoperte permeabili e le infrastrutture verdi, al fine di conferire funzionalità ecologica alla rete stessa.
Analogamente e al fine di conseguire i medesimi obiettivi risulta altresì necessario integrare la stessa disciplina normativa della Rete Ecologica Comunale che deve contenere obiettivi, indirizzi, azioni e specifiche regole, al fine di garantire la funzionalità delle connessioni ecologiche e, allo stesso tempo, fornire agli strumenti attuativi delle previsioni di piano "*un quadro organico dei condizionamenti di tipo naturalistico ed ecosistemico, nonché delle opportunità di individuare azioni ambientalmente compatibili*".

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Monza e Brianza *Settore Territorio e Ambiente* *Servizio Parchi, Paesaggio e Sistemi Verdi*	arch. Laura Ferrari		Monza, 16/01/2024